

Conferenza degli Istituti di perfezionamento e Associazioni di categoria dell'Associazione svizzera degli psicoterapeuti ASP

Ausilio per studenti (persone che frequentano un ciclo di perfezionamento)

Procedura di ricorso della Commissione di garanzia della qualità KQS

1 Basi giuridiche della procedura di ricorso

- Regolamento procedurale per il trattamento di ricorsi da parte della Commissione di garanzia della qualità (RP KQS)
- Legge federale sulla procedura amministrativa (PA), capo terzo (art. 44 ss)

2 Competenza

L'**autorità di ricorso** indipendente e imparziale per gli studenti è la **Commissione di garanzia della qualità**.

La Commissione di garanzia della qualità decide su:

- ricorsi contro decisioni degli **Istituti di perfezionamento** che sono membri collettivi dell'ASP e che non dispongono di alcuna istanza indipendente e imparziale ai sensi della LPPsi;
- ricorsi contro decisioni degli **organi** dell'ASP;
- ricorsi contro decisioni degli **Istituti di formazione continua** che sono membri associati dell'ASP.

3 Legittimazione al ricorso (legittimazione)

Sono legittimate al ricorso persone (studenti) che portano a termine il proprio **perfezionamento psicoterapeutico** in un Istituto di perfezionamento dell'ASP. La decisione impugnata deve **riguardarle individualmente** e devono vantare un **interesse degno di protezione, attuale e pratico** all'annullamento o modifica della disposizione impugnata.

Nell'impugnare i risultati dell'esame l'interesse si ritiene degno di protezione qualora l'annullamento richiesto del singolo voto, nel caso in cui il ricorso venga accolto, abbia effetto sull'**esito globale**, nel senso che verrebbe superato un ciclo di perfezionamento o lo stesso si concluderebbe con una valutazione migliore.

4 Oggetto dell'impugnazione

Oggetto dell'impugnazione è sempre una **decisione**. Per decisione si intende una **disposizione** concreta **nel singolo caso, tramite la quale vengono fondati, modificati o annullati (unilateralmente) diritti o doveri di una persona che frequenta un ciclo di perfezionamento**. La decisione viene emanata per iscritto e deve contenere una motivazione e le indicazioni del rimedio giuridico.

Esempi di decisioni impugnabili:

- Decisione relativa all'ammissione al perfezionamento
- Decisione sul (mancato) superamento di esami
- Decisione sul (mancato) rilascio del titolo di perfezionamento
- Decisione sull'esclusione dallo studio.

Sono decisioni non impugnabili:

- Disposizioni nel contratto di studio
Motivazione: gli accordi contrattuali non costituiscono disposizioni unilaterali.
- Statuto e regolamenti
Motivazione: statuto e regolamenti fanno riferimento a tutti gli studenti; non sono disposizioni nel singolo caso
- Disposizioni organizzative, informazioni, ammonimenti, raccomandazioni, emissioni di fatture, esortazioni, ecc.
Motivazione: con tali esternazioni, non vengono fondati, modificati o annullati diritti e obblighi degli studenti.
- Vizi di qualità generali del perfezionamento offerto
Motivazione: eventuali vizi di qualità generali effettivi o presunti del perfezionamento o dell'Istituto di perfezionamento non costituiscono disposizioni.

Qualora l'Istituto di perfezionamento offra una **via legale interna** (per esempio una procedura d'opposizione), solo la **decisione di ultimo grado** potrà essere impugnata tramite ricorso dinanzi alla Commissione di garanzia della qualità.

Può essere interposto il ricorso anche se l'autorità adita nega o ritarda ingiustamente l'emanazione di una decisione impugnabile.

5 Motivi di ricorso

Con il ricorso è possibile far valere di norma **tutti i vizi del processo, tramite il quale viene in essere** la decisione impugnata, **e il contenuto** della stessa.

Illiceità

Con il ricorso è possibile opporre il fatto che la decisione viola l'ordinamento giuridico.

Esempi di decisioni illecite:

- La decisione non è stata emanata dal servizio competente.
- Non è stato concesso il diritto di essere ascoltati dal giudice.
- Non sono state rispettate le prescrizioni di forma e/o i termini.
- La decisione è contenutisticamente indefinita e confusa. Oppure richiede qualcosa di impossibile.
- La decisione è arbitraria o sproporzionata.
- La decisione non contiene alcuna motivazione e/o indicazione dei rimedi giuridici.

Accertamento inesatto o incompleto dei fatti

Con il ricorso si può opporre il fatto che la decisione si basi su un rilevamento inesatto o incompleto dei fatti.

Inadeguatezza

Di norma, con il ricorso è anche possibile opporre il fatto che una decisione sia inadeguata. Tuttavia, ciò **non** vale per i **ricorsi di verifica** (art. 4 cpv. 2 RP KQS): i risultati di esami e promozioni vengono sottoposti a verifica solo per accertare che non sussistano **violazioni di legge** e **violazioni di disposizioni procedurali**. L'impressione soggettiva che la prestazione d'esame avrebbe meritato una votazione migliore, critiche di fondo alla qualità della formazione o un rimando a prestazioni migliori durante gli esami di preparazione ecc. non costituiscono motivi di ricorso. Il ricorrente deve rendere credibile nel ricorso che **errori procedurali** o **arbitrio** abbiano **alterato** lo svolgimento dell'esame o la valutazione.

6 Termine

Il ricorso deve essere depositato entro 30 giorni dalla notifica della decisione impugnata. Tale termine è prescritto per legge e non è pertanto prorogabile (art. 50 PA).

La decisione si intende notificata con la consegna da parte della posta. Il termine di ricorso incomincia a decorrere il giorno immediatamente successivo. Qualora un ricorso notificato con lettera raccomandata non venga ritirato, si intende consegnato l'ultimo giorno del termine per il ritiro. (Il termine incomincia a decorrere il giorno successivo).

Il termine di 30 giorni si intende rispettato qualora il ricorso venga consegnato alla posta l'ultimo giorno del termine (fa fede il timbro postale). Qualora il termine scada di sabato, domenica o in un giorno festivo, verrà prorogato al giorno lavorativo successivo.

7 Forma del ricorso

Il ricorso deve essere depositato per iscritto e in duplice copia - ciascuna firmata di proprio pugno. Deve contenere una **domanda** concreta e la relativa **motivazione**. La decisione impugnata e gli elementi probatori devono essere allegati qualora il ricorrente ne sia in possesso.

La **domanda** deve essere formulata in modo così preciso da far sì che la Commissione di garanzia della qualità sia in grado di riconoscere su che cosa esattamente debba decidere.

Dalla **motivazione** del ricorso deve essere evidente per la Commissione di garanzia della qualità quali vizi si addebitino in concreto alla decisione impugnata. La semplice affermazione che la disposizione impugnata sia errata o ingiusta non è, quindi, sufficiente. Dalla disposizione deve per lo meno risultare in quale misura i fatti siano stati accertati in modo inesatto o incompleto oppure quali principi giuridici siano stati violati.

8 Composizione dell'autorità di ricorso

I membri della Commissione di garanzia della qualità vengono eletti dalla Conferenza degli Istituti di perfezionamento e delle Associazioni di categoria dell'ASP.

La Commissione di garanzia di qualità decide quale autorità di ricorso nella composizione di tre membri. Il presidente nomina gli altri due membri. Non sono eleggibili membri che intrattengano o abbiano intrattenuto un legame professionale o personale con l'Istituto di perfezionamento che ha emanato la decisione impugnata.

Qualora il ricorrente voglia far valere dei motivi di riconsuazione o di rifiuto, deve farlo immediatamente.

Il presidente può nominare un perito legale esterno quale segretario o segretaria.

9 Svolgimento della procedura

La procedura si suddivide nella **procedura preliminare** (esame delle condizioni di ricevibilità) e nella **procedura principale** (decisione sul ricorso).

Procedura preliminare

Una volta pervenuto il ricorso, il **presidente** verifica che le condizioni di ricevibilità siano soddisfatte, vale a dire:

- a. se sussiste una decisione quale oggetto dell'impugnazione;
- b. se il ricorrente è legittimato a proporre ricorso;
- c. se è fatto valere un motivo di ricorso ammissibile;
- d. se il termine di ricorso e le disposizioni in materia di forma sono stati rispettati;
- e. se l'anticipo delle spese è pervenuto entro il termine.

Qualora una delle suddette condizioni non venga soddisfatta, **non si entrerà nel merito** del ricorso. In tal caso non verrà effettuata alcuna valutazione contenutistica del ricorso.

Il ricorso ha di norma effetto sospensivo. Il presidente può privare il ricorso dell'effetto sospensivo.

Procedura principale

Qualora le condizioni di ricevibilità siano soddisfatte e il ricorso non sia palesemente infondato, il presidente notifica una copia del ricorso all'autorità inferiore e le fissa un termine di 30 giorni per prendere posizione (risposta alla procedura di consultazione) e per depositare gli atti preliminari.

«Autorità inferiore» è l'Istituto di perfezionamento o l'organo dell'ASP che ha emanato la decisione impugnata.

Eventualmente viene eseguito un secondo scambio di allegati scritti. Il presidente può anche disporre un'udienza dibattimentale («udienza istruttoria»).

Nell'ambito di svolgimento della procedura, la stessa può risolversi anzitempo, fra l'altro per i seguenti motivi:

- L'autorità inferiore ritira la decisione impugnata in fase di riesame ed emana una nuova decisione che soddisfa la domanda del ricorrente.
- Il ricorrente ritira il ricorso.
- L'autorità inferiore riconosce il ricorso.
- Le parti della procedura di ricorso stipulano un concordato.

In tali casi, il presidente evade il ricorso tramite una cosiddetta decisione di radiazione dal ruolo; la valutazione contenutistica del ricorso non verrà più effettuata.

Nel caso in cui la questione sia in fase di giudizio, la Commissione di garanzia della qualità decide se il ricorso debba essere accolto o respinto (= decisione nel merito). La decisione sul ricorso contiene il sunto della fattispecie, la motivazione (considerazioni) e la formula della decisione (dispositivo) con le indicazioni del rimedio giuridico.

10 Spese

Il ricorrente deve versare un anticipo sulle spese pari a CHF 500.

Le spese procedurali ammontano a CHF 500. La Commissione di garanzia della qualità impone di norma le spese procedurali alla parte soccombente. Qualora nessuna parte prevalga totalmente, le spese verranno suddivise a seconda dell'esito del processo o secondo discrezione.

Il rischio finanziario del ricorrente ammonta, quindi, al massimo a CHF 500.

Qualora il ricorrente non disponga dei mezzi necessari, potrà essere esonerato dal versamento dell'anticipo delle spese e delle spese procedurali, nella misura in cui il suo ricorso non appaia palesemente infondato.

Indipendentemente dall'esito del processo, a nessuna delle parti verranno accordate spese ripetibili.

11 Rimedi giuridici contro la decisione della Commissione di garanzia della qualità

Occorre distinguere fra le decisioni nel **campo di applicazione della Legge federale sulle professioni psicologiche** e le **restanti decisioni**.

La Legge federale sulle professioni psicologiche prevede all'art. 44 una **tutela giurisdizionale qualificata** per decisioni su:

- a. la computabilità delle prestazioni di formazione e dei periodi di perfezionamento;
- b. l'ammissione ai cicli di perfezionamento accreditati;
- c. il superamento di esami;
- d. il rilascio di titoli di perfezionamento.

Tali decisioni della Commissione di garanzia della qualità possono essere portate dalla parte soccombente, tramite ricorso, innanzi al **Tribunale amministrativo federale**. Ciò vale sia per le decisioni nel merito della Commissione che per le decisioni di non entrata nel merito del presidente.

Tutte le restanti decisioni della Commissione di garanzia della qualità e del suo presidente (decisioni nel merito e di non entrata nel merito) sono definitive. Ciò significa che: contro tali decisioni non è dato più alcun rimedio giuridico.